



Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 26° Anno - n. 222 - 13 Novembre 2010

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

14/11/1976 - 14/11/2010

AUGURI RANGERS

5°	EMPOLI	pt 22
2°	ATALANTA	pt 27

Ed anche per quest'anno è finalmente arrivato il momento di compiere gli anni. Domani, 14 novembre, il gruppo **RANGERS** arriva a compiere i suoi **34 ANNI** di attività, proiettandosi così nel suo **35° ANNO** a seguito dell'**EMPOLI**. Gli anni passano, la fede resta. E di questi tempi, viste le enormi difficoltà che ogni fine settimana affrontiamo per entrare dentro uno stadio, raggiungere un traguardo del genere non è certamente semplice. In questo 2010 abbiamo la fortuna di festeggiare il nostro compleanno in casa, in una partita molto, molto importante come questa di oggi, contro i secondi della classe, una squadra di blasone come l'Atalanta. E questa di oggi è senza dubbio la partita più importante della giornata, che arriva nel nostro momento felice, dopo aver fermato la capolista Novara ed aver mantenuto l'imbattibilità che dura ormai da 14 giornate. L'unica nota stonata, ancora una volta, va ritrovata nelle restrizioni che questa partita ha dovuto subire: divieto di vendita ai residenti nella regione Lombardia, in pratica, trasferta vietata agli atalantini. Solo i possessori della tessera del tifoso possono essere presenti. Un quadro che continua ad essere sempre più cupo: chi ci assicura che in futuro all'interno di uno stadio non potranno entrare solo e soltanto possessori di cotale tessera? Per il momento viviamo alla giornata, continueremo ad entrare nel nostro stadio facendo tutte le volte il biglietto, e ad andare in trasferta nel settore dove capita, dove saremo indirizzati. Almeno questo sa proprio di ritorno all'antico, quando i settori ospiti non esistevano e, spesso e volentieri, ci trovavamo mescolati al pubblico di casa. Certo, non è la stessa cosa di allora, visto che gli stadi erano pieni, ma almeno un sapore di passato, ogni trasferta lo proviamo. Già, stadi pieni, ne vogliamo parlare? Persino il Castellani non è esente da questa problematica. Soltanto col Siena lo stadio è riuscito a registrare una buona affluenza, nonostante fosse di lunedì sera. Già col Crotone, si è riavuto un terribile calo di presenze, con una Maratona spoglia e priva di quell'entusiasmo che l'aveva invece contraddistinta appena dodici giorni prima. Eppure, con la squadra che va bene, dovrebbero esserci una buona risposta da parte di tutti. Capiamo che con queste decine di restrizioni la voglia possa anche passare, ma non sarebbe bello cercare di superare queste problematiche facendo vedere che ce ne fregiamo e, nonostante tutto, che la nostra voglia di esser presenti supera qualsiasi divieto? Oggi è di nuovo big match, speriamo soltanto di poter ripetere il colpo d'occhio che c'era col Siena. Sarebbe bello avere nuovamente una Maratona piena e che canta. Un modo perfetto anche per festeggiare il nostro compleanno: noi, con la nostra voglia di esser presenti, in ogni dove, con ogni clima e con qualunque posizione di classifica ci saremo **SEMPRE**, oltre ogni ostacolo!



**DAL 1976 AVANTI RANGERS,
AVANTI ULTRAS, AVANTI EMPOLI**

TESSERA DEL TIFOSO E CASMS: ULTIMI DISASTRI

Siamo solo a Novembre ma la Tessera del Tifoso non smette di sorprendere nel suo modo più unico che raro nel creare disagi tra chi ogni settimana vive il calcio in prima persona seguendo la sua squadra in ogni stadio d'Italia. A solo pochi mesi dal suo ingresso ufficiale abbiamo già assistito a scene che possono solo essere definite assurde. Ad esempio durante Parma-Chievo del 31 Ottobre è stato vietato l'ingresso degli ombrelli nonostante fosse iniziato a piovere già prima dell'inizio della gara. A farne le conseguenze ancora una volta non sono stati gli Ultras ma tutti quei tifosi giallo-blu, molti anche di una certa età, tra i quali anche possessori della tessera del Tifoso, che sono stati costretti a prendere l'acqua per mancanza di buon senso e ragionevolezza da parte di chi gestisce la sicurezza negli stadi. Il culmine è poi stato toccato con il sequestro dell'ombrello a un ragazzo disabile.



Diverso quanto successo invece a San Siro dove sulla scia del tanto acclamato modello inglese è in fase di preparazione una normativa che imponga il divieto di fumare all'interno dell'impianto. Dopo il fallimento del 2005 Palazzo Marino prova a riproporre tale iniziativa iniziando ad applicarla solo in alcuni settori dello stadio anche se cinque anni fa con lo stesso metodo tali settori rimanevano sempre vuoti. La novità di quest'anno starebbe nell'estendere il divieto anche nei parchi e nei giardini e in seguito anche a tutti gli altri impianti sportivi del Comune. Ma le sorprese non finiscono qui. La furia repressiva del palazzo non mostra freni e i suoi divieti toccano l'incredibile con Parma-Sampdoria. Chiunque frequenti anche un minimo la vita nelle curve italiane sa che tra le

due tifoserie c'è un gemellaggio da più di vent'anni. Evidentemente dev'essere sfuggito a quelli dell'Osservatorio che l'hanno definita partita a rischio vietando la trasferta ai tifosi blucerchiati sprovvisti di Tessera del Tifoso. Grossi disagi si sono registrati anche durante il derby Lazio-Roma per quanto riguarda la vendita dei biglietti, in particolare in Tevere, settore dove solitamente avvenivano scontri per questa gara. La vendita dei tagliandi per il settore è stata infatti riservata ai soli abbonati, agli under 14, agli over 60 e alle donne (inutile sottolineare l'evidente anticostituzionalità di tale divieto). A pagarne le conseguenze anche in questo caso è chi non ha potuto guardare la partita allo stadio quando in Tevere dei 19.000 posti disponibili erano occupati solo 8.000 seggiolini dagli abbonati di entrambe le squadre. E quando diciamo, ma soprattutto dicevamo già prima dell'ingresso della tessera, che a farne le spese sarebbero stati i tifosi e non gli Ultras, se ne trova conferma con quanto successo per Bologna-Juve, dove i bianco-neri senza tessera sono stati sistemati in Curva San Luca, settore da sempre occupato dai tifosi bolognesi. Per capire quanto successo riportiamo la testimonianza di un tifoso del Bologna presente quel giorno: "Ci siamo presentati regolarmente all'ingresso della curva San Luca, con il biglietto nominale in quel settore. Una volta dentro, abbiamo subito capito che la parte di curva a noi riservata era occupata da moltissimi tifosi della Juve. Solo quando oramai eravamo sui gradoni ci siamo resi conto che non si trattava dei tifosi normali. In poco tempo ci siamo trovati addosso queste persone e sono volati calci e schiaffi, con noi c'era se non sbaglio anche un papà con suo figlio. Qualcuno è rimasto contuso". Fatti analoghi si sono verificati anche durante Lecce-Brescia, con tensioni tra i tifosi leccesi e gli ultras bresciani non tesserati in Curva Sud. Queste sono solo alcune delle sconfitte che questa tessera ha lasciato nel suo percorso, ma ancor più grandi sono quelle ricevute dagli Ultras della Sampdoria e del Torino che nelle rispettive gare a Cesena e Bergamo si sono fatti trovare presenti sui gradoni nonostante fosse stata loro vietata la trasferta. I biglietti per le gare erano stati acquistati dalle due tifoserie prima che fosse decretato il divieto di trasferta per i non-tesserati. Ma la partita madre dello scandalo nella gestione della sicurezza può essere Italia-Serbia. Da una parte i Serbi, che nonostante i rigidi controlli voluti dal nostro ministro Maroni sono riusciti ad entrare nel loro settore con torce e bengala, transenne staccate con facilità dall'impianto e le tronchesi con le quali il "famigerato" Ivan ha dato il via alla festa. Mentre accadeva tutto questo nei prefiltraggi riservati ai tifosi italiani a un gruppo di bambini è stato impedito di portare la merenda all'interno dello stadio (allora il problema della violenza negli stadi non viene dagli striscioni, dalle torce e dai tamburi ormai da anni severamente vietati ma bensì da semplici succhi di frutta, chi

l'avrebbe mai detto!). Se questo è il loro nuovo metodo per riportare le famiglie negli stadi staremo a vedere augurandoci però che tutti i tifosi capiscano i mali che questa maledetta Tessera sta infliggendo ogni Domenica al nostro amato calcio, nonché al nostro modo unico di viverlo da protagonisti sui gradoni degli stadi.

Ultras fino alla fine...

CIAO COMO



IL GRUPPO RANGERS E' VICINO AI FRATELLI BOYS PER LA PREMATURA SCOMPARSA DELL'AMICO COMO.

GIUSTIZIA PER GABRIELE



11/11/2007 – 11/11/2010
DOPO 3 ANNI DI INGIUSTIZIE E 25.000 FIRME, NEMMENO UNA TARGA GLI E' STATA CONCESSA.

In Trasferta...Reggina – Empoli 0-0

Sicuramente di questa partita non c'è molto da dire, se non che un Empoli compatto (che sicuramente meritava qualcosa di più) strappa un importante pareggio in chiave campionato in casa di una diretta avversaria. Da Empoli parte il solito pullman ed una macchinata, per un totale di cinquanta persone. Il viaggio scorre tranquillo ed essendo in anticipo ci concediamo una lunga sosta per mangiare e bere buon vino, naturalmente portato da casa. Al nostro arrivo allo stadio troviamo ad attenderci un consistente gruppo di f.d.o. con tanto di telecamere al seguito. Inutile dire che non occupiamo il settore ospiti riservato ai tesserati, ma ci sistemano nei distinti. Ci compattiamo dietro gli striscioni e per tutta la partita esprimiamo un buon tifo, soprattutto nella parte finale, aiutati dall'arrembaggio dei nostri ragazzi. Per quanto riguarda la tifoseria di casa (che nel precampionato aveva dichiarato di non presenziare alle partite interne come protesta alla tessera del tifoso) possiamo dire di aver trovato un gruppo centrale ben compatto, anche se in forte calo rispetto agli anni migliori, che ha espresso buon tifo e con buona costanza. La partita termina con il risultato di zero a zero. Il deflusso dallo stadio si svolge in maniera tranquilla e dopo essere risaliti sul bus ci avviamo verso casa, soddisfatti anche oggi della prestazione dei ragazzi in campo, ma soprattutto soddisfatti da noi stessi che anche stavolta siamo stati al loro fianco.

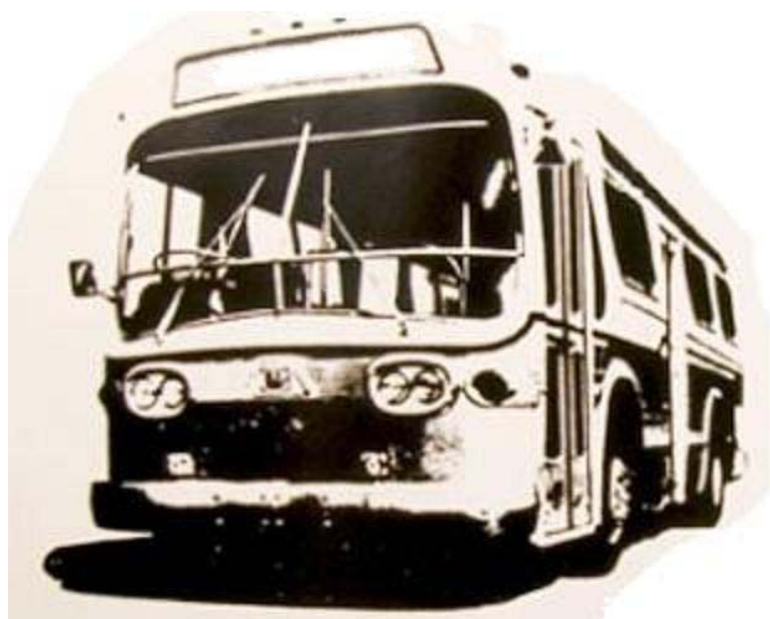


In Trasferta...Fiorentina – Empoli 1-0

C'è molta attesa per questo derby dal sapore campanilistico che cade proprio nel giorno in cui il nostro amato Empoli compie 90 anni. Ci troviamo alle 18.00 davanti alla stazione per attendere il treno delle

19.04 che ci porta a Firenze: siamo circa 400, più un centinaio che preferiscono raggiungerci in autobus al Franchi. Giunti allo stadio, benché avessimo tutti il biglietto di curva ferroviaria, le forze dell'ordine preferiscono dirottarci nel settore ospiti; prima però, dobbiamo superare un assurdo prefiltraggio, organizzato con barriere posizionate talmente vicine tra loro che è praticamente impossibile muoversi (chissà cosa succederebbe in caso di emergenza...). Una volta superato il primo ostacolo, ci si parano davanti gli steward, che con il loro atteggiamento sbeffeggiante ed intimidatorio, indispongono la maggior parte di noi. Una volta dentro, ci rendiamo conto di essere gli unici ad onorare il derby visto che, fatta eccezione per i ragazzi del parterre, la balconata del CAV SPA è clamorosamente vuota!! Nonostante l'Empoli scenda in campo con una formazione giovane, tanti dei quali non titolari, i ragazzi onorano comunque il derby, resistendo e talvolta minacciando la retroguardia viola per tutto il tempo regolamentare: i nostri avversari infatti riescono a segnare solo al 118' con una rete fortunosa su deviazione di Valdifiori. Per tutta la gara il nostro tifo è sentito e costante e, alla fine dei giochi, il loro gol non basta a spegnere il nostro entusiasmo e la voglia di sostenere i nostri ragazzi; così al fischio finale, solo un coro si alza nel nostro settore: "ORGOGLIOSI DI ESSERE EMPOLESI"! Dopo una breve attesa dentro lo stadio, veniamo scortati alla stazione di S.Maria Novella dove, un po' stanchi ed affamati, aspettiamo più di mezz'ora la partenza del treno che ci riporti a casa.

OVUNQUE ANDRAI, CON LA TESSERA MAI!!!



**...LIVORNO - EMPOLI
SABATO
20/11/2010
ORE 15.00**

**TUTTI A
LIVORNO!!**

PER INFO. 328 / 3328005 CRISTIAN